GIORNATA DI PREGHIERA E FRATERNITÀ

DOMENICA 18 GENNAIO 2026

Cuneo, 09.01.2026

"SI PROSTRARONO E LO ADORARONO"

(Mt 2, 11)

Carissimi/e,

in questo primo messaggio del 2026 vi auguriamo ancora Buon Anno! Ci siamo sentiti augurare tante cose belle e grandi nei giorni di festa e noi stessi le abbiamo augurate a parenti e amici. Aggiungo un augurio che sento importante anzitutto per me: **in questo anno ognuno possa crescere nel senso vivo di adorazione, sia in chiesa dove è custodita la Presenza Eucaristica, sia quando prende in mano la Bibbia per la preghiera, sia più In generale nella vita;** lo Spirito Santo ci richiami sovente lungo la giornata, nei luoghi e nelle attività più svariati, alla Presenza del Signore che è sempre viva, attuale, Presenza amante verso ognuno. Anche quando io trascorro delle ore distratto da Lui, Dio non è mai distratto né smemorato e la sua attenzione verso di me è sempre vigile, sempre dono aperto e offerto. È questa in fondo la grazia del Natale che abbiamo appena celebrato: Dio per amore, è entrato di persona nella nostra storia per abitarla per sempre. È l'Emmanuele per sempre e per tutti.

La testimonianza dei Magi

Meraviglioso il messaggio della festa dell'Epifania: Il Signore attira a sé ogni popolo, ogni uomo e donna di ogni generazione. I Magi camminano, cercano, domandano e trovano; si prostrano a quel

Bambino e lo adorano. Appena letto nel vangelo, mi è venuto da pregare così: "*Signore, aiutami a rinnovare il senso dell'adorazione e anche gli atteggiamenti che aiutano a coltivarla*". Ìndico con semplicità alcuni di questi atteggiamenti che, certo, non valgono nulla se sono solo formalità esteriore, ma che possono aiutare la nostra vita spirituale se li partecipiamo con la nostra interiorità.

- Come è utile arrivare 5-10 minuti prima della celebrazione della messa per entrare in clima di preghiera e di silenzio e cercare di mettersi alla presenza del Signore!

- Come vivo i semplici gesti della genuflessione e del segno della croce? Avete già sperimentato tutti che quando siamo più presenti e consapevoli, questi gesti diventano veri atti di fede e di adorazione e favoriscono l'entrare in preghiera.

- In modo analogo quando in casa ci fermiamo per la preghiera, il modo di prendere in mano la Bibbia e la posizione stessa che assumiamo per pregare, fanno la differenza nel cercare di metterci alla presenza di Dio.

- Così lungo la giornata: come è utile affidare al Signore fin dal mattino la nostra memoria perché di quando in quando, senza interrompere le attività che viviamo, abbiamo un pensiero, una connessione anche brevissima, con Dio! Come ci fa bene unirci un istante a lui e consegnargli quello che stiamo vivendo!

Ecco, per vivo senso dell'adorazione, intendo tutto questo, e molto altro,che ognuno e ognuna di voi già sperimenta e potrà sperimentare lasciandosi guidare dallo Spirito Santo.

Una parola di Papa Benedetto XVI

Quando abbiamo la possibilità di vivere un'ora o più di adorazione eucaristica, Allora è davvero un dono che ristora il cuore e la vita. Tutti lo avete già provato.

Dopo il sinodo dei Vescovi sull'Eucarestia nell'ottobre del 2005, Papa Benedetto ha scritto l'Esortazione Apostolica raccogliendo le varie proposte dei Padri sinodali. In essa troviamo parole molto ricche sull'Adorazione Eucaristica. Eccone alcune:

"*L'adorazione Eucaristica non è che il naturale sviluppo della celebrazione Eucaristica, la quale, in se stessa è il più grande atto di adorazione della Chiesa. Ricevere l'Eucarestia significa porsi in atteggiamento di adorazione verso Colui che riceviamo.*

L'Adorazione al di fuori della Santa Messa prolunga e intensifica quanto si è fatto nella Celebrazione Liturgica stessa. Infatti soltanto nell'adorazione può maturare un'accoglienza profonda e vera. Di qui matura la missione versa i fratelli. (S.C. n. 66).

Vi attendiamo con gioia domenica 18 gennaio

Siamo alla quarta tappa del nostro cammino con i profeti. Dopo un'introduzione generale, (19 ottobre) e i profeti Osea (23 novembre) e Isaia (21 dicembre), si fermeremo sul profeta Giona. La nostra sorella Eugenia ci aiuterà a entrare nel messaggio di questo profeta "originale". Come sapete, il libro di Giona è breve; il suggerimento che vi diamo è di prendervi mezz'ora calma, uno di questi prossimi giorni, e leggerlo (sono appena quattro capitoli), gustandolo in clima di preghiera. Sarà una preparazione utile per ascoltare la riflessione quando ci troveremo.

Vi saluto con affetto e gioia a nome dei fratelli e delle sorelle.

Pino